

Gran Sasso Science Institute

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 15/2019

Nei giorni compresi tra il 16 e il 19 dicembre dell'anno 2019, in sedi diverse -tra le quali, il giorno 17 anche gli uffici del GSSI all'Aquila (dopo l'inaugurazione dell'anno accademico 2019/2020)- si sono riuniti, sentiti e consultati (incontrandosi e via telefono e mail) i componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ateneo, per esaminare la proposta dell'Amministrazione relativa al bilancio preventivo autorizzatorio per il 2020.

Le inusuali modalità della consultazione e delle attività svolte tra e dai revisori derivano sia dalla ristrettezza dei tempi concessi per le loro valutazioni, sia dal periodo dell'anno nel quale ci si trova (denso di impegni di ogni tipo, per tutti).

In ogni caso, il Collegio ha concluso il proprio lavoro redigendo l'unita relazione, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Del che è verbale.

16/19 dicembre 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Marina Romano

Severino Episcopo

Ugo Bianco
Ugo Bianco

Gran Sasso Science Institute

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLO SCHEMA DI BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2020

La presente relazione esprime le risultanze della disamina della proposta di bilancio unico di previsione per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022, rispettivamente di natura autorizzatoria e di programmazione dinamica, del GSSI, in ossequio a quanto prescritto a norma di legge (art. 20, comma 2, lett. f), del d. lgs. n. 123/2011) e nell'esercizio dei compiti assegnati, in particolare, dall'art. 12, comma 1, b) dello Statuto dell'Ateneo e dall'art. 14, comma 5, del vigente regolamento di contabilità.

Si premette, al riguardo, che la proposta in argomento è stata trasmessa nel pomeriggio di venerdì 15.12.2019, con mail del dott. Paolo Esposito (Direttore generale dell'Ateneo), unitamente ad una sua "personale nota su Costi_Proventi e processi organizzativi in corso". La stessa e-mail informava che lunedì 16 sarebbe stata diramata la convocazione per la riunione del Consiglio di amministrazione, da tenersi nel pomeriggio di venerdì 20 dicembre. Non si dispone di informazioni su eventuali sedute del Senato accademico, pur esso coinvolto nel processo di formazione del bilancio unico di previsione, sullo schema del quale è chiamato ad esprimere un parere che deve precedere la deliberazione del Cda.

Né la e-mail appena citata, né i documenti ad essa allegati, recano alcun elemento (sottoscrizione tradizionale o elettronica, numero di protocollo od altro) che garantisca la definitività della proposta stessa, nelle sue componenti elementari, elemento di certezza viceversa reputato necessario per la significatività e l'utilità delle valutazioni preventive richieste ai revisori, che essendo funzionali alle decisioni del C.d.A. non possono riguardare proposte ancora in fase di elaborazione.

Ne deriva, da un lato la necessità di supplire in questa sede alle riscontrate carenze formali mediante allegazione alla presente relazione della documentazione sottoposta ad esame come ricevuta, dall'altro quella di raccomandare la non reiterazione futura di prassi poco attente al rispetto delle forme richieste per il perfezionamento degli atti endoprocedimentali di natura contabile.

Impregiudicato quanto sopra, va criticamente evidenziato come la trasmissione, nei modi appena ricordati, sia avvenuta in un momento tale da dare ai revisori tempi ristrettissimi per manifestare il loro parere, tempi del tutto insufficiente ad acquisire elementi istruttori idonei a verificare la piena attendibilità delle stime effettuate dall'Amministrazione ed a superare le lacune informative riscontrate in atti.

Ciò, oltre a non essere in linea con la correttezza deonologica che dovrebbe ispirare – pur in assenza di regolazione espressa dei tempi disponibili per i pronunciamenti obbligatori – i rapporti con l'Organo di revisione contabile, obbliga a segnalare le lacune stesse all'attenzione degli Organi deliberativi, imprimendo alla presente relazione contenuti parziali ed interlocutori, in difformità con le finalità accertative ad essa consustanziali, a supporto delle decisioni degli organi deliberanti e della vigilanza ministeriale.

Tanto si evidenzia in margine, precisando che il Collegio, onde non risultare di impedimento allo sviluppo delle attività gestionali dell'Ateneo ed a lasciare alla scelta responsabile dell'Amministrazione la decisione di un eventuale differimento dell'approvazione del bilancio di previsione con ricorso all'esercizio provvisorio ex art. 16 del regolamento di contabilità, ritiene doveroso adempiere alla formalizzazione della relazione, pur con i limiti dati dalla necessità di basarsi sullo stato degli atti.

* * *

I documenti previsionali di cui in proposta, relativi al quarto anno di autonoma esistenza dell'Ateneo -ultimo nel quale il GSSI potrà fruire delle deroghe di cui al comma 3 dell'art. 2 del d. l. n. 43/2016, convertito nella l. n. 89/2016- si inseriscono in un quadro riferito, nella recente cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, come in espansione dell'attività sul versante didattico-scientifico e della ricerca (pur da consolidare ed equilibrare nello sviluppo tra le singole aree di interesse), ma che risulta connotato da una struttura amministrativo-gestionale tuttora gracile e necessitante di irrobustimento e migliore organizzazione. Costituisce sintomo evidente di tale situazione di contesto l'avvicendamento alla guida dello staff amministrativo di ben tre diversi direttori generali nell'arco di due anni, l'ultimo dei quali -il dott. Paolo Esposito- è in carica solo dall'inizio del mese scorso.

Presumibilmente a ciò è dovuta la perdurante mancanza di procedure di sistematico monitoraggio dell'andamento della gestione, più volte rilevata da questo Collegio ed alla cui impostazione l'Amministrazione si era impegnata formalmente per l'anno 2019 (cfr. verbale C.d.a in data 21.12.2018), ma che sono rimaste in tutto prive di formale seguito.

* * *

La proposta esaminata ed allegata, priva della consueta introduzione di tipo prettamente strategico a firma del Rettore, consta delle seguenti componenti elementari:

- 1) bilancio di previsione 2020 con finalità autorizzatoria, articolato a sua volta in budget economico - proposto anche nella secondo la classificazione nelle pertinenti voci di contabilità analitica, fino al secondo livello - e budget per investimenti;
- 2) nota illustrativa;
- 3) bilancio unico di previsione triennale 2020-2022;
- 4) bilancio unico in contabilità finanziaria;

5) prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.
Non vi sono osservazioni critiche circa la conformità dei detti atti agli schemi ministeriali di riferimento.

* * *

Per i dati quantitativi analitici e per il loro confronto con quelli dell'esercizio corrente si fa riferimento e rinvio ai documenti formali ed informali predisposti dal GSSI ed ai contenuti delle tabelle riassuntive annesse alla presente, come rielaborate dagli uffici dell'Ateneo su input del Collegio.

In questa sede vale ricordare che il budget economico 2020 presenta proventi per euro 16,2 milioni (quello iniziale del 2019, quasi 14 milioni); e costi per 16,1 milioni (quello iniziale dell'esercizio corrente, 13,9 milioni). Proventi e costi superano di circa il 15% le omologhe voci del preventivo iniziale 2019.

Se il confronto viene effettuato con i dati relativi alla "chiusura" del 2019 (informalmente elaborati dagli uffici, con ricavi e costi che parereggiavano in euro 14,4 milioni e un prelievo dalle riserve ex CO.FI. di euro 2,6 milioni) l'allineamento tra la gestione in via di conclusione e quella prospettica migliora, anche se non in modo significativo.

I costi previsti sono oltre il doppio l'ammontare del finanziamento annuale sul FFO (attualmente 8 milioni di euro), unica fonte certa e continuativa di risorse per l'Ateneo.

Le altre risorse derivano da progetti a termine finanziati in sedi diverse e dal prelievo dalle riserve ex CO.FI. di quasi 1,8 milioni di euro.

Sui finanziamenti provenienti da progetti, che per loro natura sono a tempo determinato e si esauriscono -di norma- in periodi temporali compresi al massimo in un triennio, il Rettore ritiene che il GSSI sia in grado di attrarne annualmente per importi compresi tra i 3 ed i 5 milioni di euro; per il 2020 la somma attribuita ai progetti di ricerca assegnati con procedure competitive è di 2,8 milioni di euro (ai quali si debbono aggiungere le risorse del progetto CUIM, finanziato dal CIPE, per 3,3 milioni di euro), le attuali indicazioni per gli anni successivi sono in sensibile diminuzione, non essendo state ancora concluse e talvolta neppure avviate le relative procedure.

Ancora sui progetti, si auspica che le informazioni che li riguardano vengano ampliate ed accresciute, fornendo per ciascuno di essi una o più schede che ne descrivano lo "stato dell'arte", particolarmente sotto il profilo economico-finanziario (assegnazioni ricevute; impieghi fatti; etc); un altro tema correlato è quello dei costi generali eventualmente da "ribaltare" sui progetti medesimi (considerato che la struttura li supporta ed opera per loro conto), anche attraverso una qualche forma di overhead da stabilire in una disposizione regolamentare.

A proposito dei prelievi dalle riserve, il Direttore generale (nella nota prima ricordata) mette in luce come nel prossimo triennio un crescente utilizzo delle riserve medesime -anche per l'andamento appena illustrato dei finanziamenti

competitivi- porterà "fino quasi al loro abbattimento", o -in altre parole- al loro esaurimento, lasciando la gestione del GSSI nella condizione di doversi mantenere rigorosamente e rigidamente all'interno delle risorse che annualmente sarà possibile reperire, senza disporre (come vorrebbe la normale prudenza) di alcun margine e anche solo per fronteggiare ipotizzabili disallineamenti tra i tempi di acquisizione dei proventi e quelli di sostenimento dei costi, per non parlare dei possibili eventi straordinari (nel medio-lungo periodo quasi inevitabili).

Proprio tale consapevolezza, rende ineludibile garantire un adeguato controllo della dinamica dei costi in corso di esercizio, per la effettiva salvaguardia degli equilibri economico-finanziari e della sostenibilità nel tempo della gestione stessa ed indilazionabile l'instaurazione del già annunciato sistema di monitoraggio della dinamica dei costi.

Nella ricordata nota del Direttore generale, si fa nuovamente cenno all'intendimento di provvedere in tal senso, sia pure limitatamente alle Aree di didattica, con incontri sui temi "organizzazione_processo_monitoraggio_spending".

Ai revisori non resta che auspicare che si provveda effettivamente e tempestivamente in tal senso, segnalando l'opportunità di contemplare l'elaborazione di una reportistica periodica a fini di informativa al C.d.a. e che da tali meccanismi di autocontrollo *in itinere* derivino gli esiti attesi, quantomeno sul versante del contenimento degli oneri nell'ambito rigoroso della loro effettiva necessità ed opportunità, in coerenza con quanto si legge nella relazione introduttiva del bilancio 2020 (identica peraltro a quella contenuta nella relazione 2019): "... il GSSI, doverosamente, si propone un atteggiamento di marcata prudenza nell'assunzione di tutte le eventuali iniziative che comportino incremento di costi fissi ...".

Vi è poi da raccomandare fin d'ora come, eventuali incrementi strutturali del finanziamento ordinario annuo MIUR a partire dall'esercizio 2020, dovrà essere prioritariamente impiegato quale "ripristino delle riserve" intaccate con questo budget.

* * *

In termini di maggior analisi, si osserva che i costi del personale rappresentano la voce preponderante del budget economico. I medesimi ammontano, infatti, per i docenti e i ricercatori a 6,8 milioni di euro (di cui quelli per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato sono 2,4 milioni; quelli per i ricercatori a tempo determinato 1,1; quelli per assegnisti, collaboratori ed altri 2,8; missioni etc 0,5); quelli per il personale dirigente e tecnico-amministrativo a meuro 1,4, per complessivi 8,2 milioni. Gli oneri di personale docente e ricercatore sono stati calcolati sulla dotazione organica piena (in servizio; deliberati; da deliberare) e sui conseguenti "punti-organico", ove si consideri che difficilmente l'intera dotazione sarà coperta nel 2020 e che ciascun PO vale oltre 113 mila euro (pari al costo di un

professore ordinario al massimo dell'anzianità di carriera), ne consegue -nella posta in disamina- la probabile esistenza di margini significativi di intrinseca flessibilità.

Va qui rammentato che, se per l'esercizio 2020, l'Istituto beneficia ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.l. 42/2016 convertito dalla legge n. 89/2016 di una deroga all'ordinario regime limitativo delle capacità assunzionali, il calcolo puntuale degli indicatori di riferimento, nella specie non prodotto, andrebbe elaborato a fini di chiarezza e per orientare *cognita causa* la pianificazione prospettica dei reclutamenti nei limiti consentiti.

I costi per la gestione corrente ammontano a 7,3 milioni di euro; di cui, tra le altre, 3,0 riguardano gli studenti e 1,9 i servizi e le collaborazioni tecnico-gestionali. Queste ultime presentano un certo aumento rispetto ai dati del 2019 "assestato" (più quasi 0,3 milioni di euro, oltre il 16%): viceversa, ritengono i revisori, questo è uno dei principali settori in cui andrebbero ricercate occasioni di contenimento degli oneri.

I costi per ammortamenti e svalutazioni, complessivamente ammontano a quasi 0,5 milioni di euro; la nota illustrativa non fornisce elementi sufficienti per valutarne la congruità (valore contabile dei beni soggetti all'ammortamento; quote annuali; calcolo delle percentuali; tabelle di riferimento, etc).

* * *

Il budget degli investimenti riguarda quasi esclusivamente una ipotesi di acquisizione immobiliare, per un importo di euro 3.400.000, da effettuare con risorse da indebitamento (analoga iniziativa, poi non realizzata, era stata prevista nel preventivo degli investimenti dell'anno corrente). Non si dispone di un quadro chiaro degli oneri di ammortamento che ne conseguirebbero.

Il Rettore, nei colloqui intercorsi, ha fatto comunque cenno all'approfondimento anche di soluzioni alternative all'acquisto sopra ricordato, possibili soluzioni che potrebbero derivare dall'attuale contesto del tessuto urbano della città dell'Aquila.

I revisori non possono che essere favorevoli ad ogni iniziativa che contribuisca a non irrigidire i costi dell'Ateneo nel medio-lungo termine.

* * *

Il Collegio dei revisori dei conti, a conclusione del suo esame, non rilevate allo stato degli atti macroscopiche irregolarità, esprime un parere nel complesso favorevole all'ulteriore *iter* del bilancio unico di previsione autorizzatorio 2020 del GSSI, richiamando integralmente all'attenzione le considerazioni avanti esposte circa i riscontrati profili di criticità ed in particolare in ordine ai rischi di squilibrio prospettico connessi all'erosione delle riserve patrimoniali "libere" dell'Ateneo ed all'opportunità di un loro

ripristino in corso d'anno in caso di eventuali assegnazioni di risorse integrative, a titolo di finanziamento ordinario, da parte del MIUR.

Raccomanda il celere impianto di un efficace sistema di monitoraggio dei costi, finalizzato al loro contentimento ed alla tempestiva predisposizione di eventuali manovre correttive in corso di esercizio.

16/19 dicembre 2019

Il Collegio dei revisori dei conti

Cons. M. L. Romano, presidente *M. L. Romano*

Dott.ssa A. Cipriano, componente *A. Cipriano*

Dott. U. Braico, componente *U. Braico*

U. Braico